

«Il Tar ci affidi il servizio regionale Con noi più bus e posti di lavoro»

Firenze, Mobit contesta l'assegnazione del trasporto pubblico ai francesi

■ FIRENZE

«**NESSUNO** scenario apocalittico se il Tar aggiudicherà a noi la gara. Anzi. Gli utenti avranno un servizio migliore, nessuno perderà il posto di lavoro e non ci saranno ritardi, perché saremo operativi da subito». Il presidente di Mobit, Andrea Zavanella, aspetta sereno la decisione del Tar sulla gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico su gomma in Toscana. Tre gli scenari possibili: il tribunale amministrativo conferma l'attuale aggiudicatario, Autolinee Toscane, del gruppo francese Ratp. Oppure inverte l'aggiudicazione e affida il servizio al consorzio delle aziende toscane Mobit, o ancora, terza ipotesi, annulla la gara.

Cosa vi aspettate?

«Ci rimettiamo alla decisione del giudice. L'auspicio è che il Tar affidi al consorzio Mobit la gara del tpl, non che venga annullata. In quest'ultimo caso, infatti, si allungerebbero i tempi, si dovrebbe

aspettare il prossimo bando e nel frattempo le nostre imprese, per garantire il servizio pubblico, sarebbero costrette ad andare avanti con contratti scaduti e ordini di servizio di natura prefettizia».

Se invece il Tar ribaltasse la decisione della commissione?

«Abbiamo già aziende, immobili, dipendenti. Dovremmo solo acquistare Autolinee Toscane, un'azienda di 30 lavoratori. Saremmo in grado di firmare con la Regione il contratto di servizio già a pochi giorni dalla sentenza e quindi essere operativi da gennaio 2017».

Quali sono i punti di forza della vostra offerta?

«Siamo arrivati secondi solo per effetto del ribasso economico di Autolinee Toscane. Abbiamo però un'offerta tecnica migliore».

Qualche esempio?

«Autolinee Toscane acquisterà 2094 nuovi autobus, noi 25 in più.

Autolinee acquisterà 1.000 paline elettroniche informative, noi il doppio. E soprattutto, i francesi garantiscono il posto a 5mila addetti, noi per tutti quelli attuali, 5.455. Nessuno sarà licenziato».

Se il Tar invece dovesse confermare l'aggiudicazione della gara?

«Faremo ricorso al Consiglio di Stato».

Anche la Regione, oltre ad Autolinee, potrebbe ricorrere al Consiglio di Stato.

«Sì, è vero. In quel caso se ne assumerà la responsabilità. L'assessore Ceccarelli ha sempre detto che bisogna fare presto. Se facesse ricorso si allungerebbero i tempi».

Il governatore Rossi si è pronunciato a favore dei vostri concorrenti. Che ne pensa?

«Non ho capito la sua uscita. Ha elogiato l'offerente, spiegando quanto siano bravi i francesi, e non l'offerta. Non ha trattato bene le aziende toscane. Sono sette aziende che, in caso di vittoria, potrebbero fare investimenti, garantire sviluppo e offrire un servizio moderno ed efficiente».

Monica Pieraccini



In alto a sinistra il presidente di Mobit, Andrea Zavarella. Sopra alcuni passeggeri salgono sull'autobus



Il ricorso

Udienza il 21 settembre Poi la sentenza

Il servizio del tpl è stato aggiudicato dalla Regione in via definitiva ad Autolinee Toscane, del gruppo francese Ratp. Il concorrente Mobit ha presentato ricorso al Tar. Il 21 settembre è attesa l'udienza nella quale il tribunale si esprimerà.

